

MANUALE UTENTE L'ARTISTICO ORY IP 5s

Sommario

1	INTRODUZIONE, GARANZIA E AVVERTENZE	3
2	INSTALLAZIONE	5
2.1	MAPPA DEL PRODOTTO E DELLA COMPONENTISTICA.....	5
2.2	RIFERIMENTI TECNICI E LEGISLATIVI	6
2.3	POSIZIONAMENTO DELL'APPARECCHIO	7
2.4	COPERTURA DELL'APPARECCHIO.....	7
2.5	PRESE D'ARIA NEI LOCALI E DALL'ESTERNO.....	8
2.6	FUMISTICA	9
2.7	IDRAULICA E CONFIGURAZIONI D'IMPIANTO	10
3	PANNELLO DI CONTROLLO	13
3.1	DISPLAY IN DOTAZIONE DI SERIE	13
3.2	SMART PACK "WIKEY + MONOLITE" (OPTIONAL).....	15
3.3	MENU PROGRAMMAZIONE	17
4	SCHEDA ELETTRONICA	21
5	COME FUNZIONA	22
5.1	VERIFICHE PRELIMINARI	22
5.1	PRIMO CARICO E/O VARIAZIONI SUL CARICO IMPIANTO	22
5.2	PRIMA DELLA FIAMMA	23
5.3	ACCENSIONE DELLA FIAMMA	23
5.4	LOGICA DI FUNZIONAMENTO	23
5.5	MODULAZIONE.....	23
5.6	STANDBY.....	24
5.7	SPEGNIMENTO DELLA FIAMMA.....	24
5.8	ALTRI SEGNALI.....	24
6	ALLARMI	25
7	MANUTENZIONE	30
8	SCHEDA TECNICHE	32

1 INTRODUZIONE, GARANZIA E AVVERTENZE

Informazioni sul prodotto e sul combustibile

I prodotti "L'Artistico" sono generatori di calore alimentati a pellet destinati al riscaldamento locale o centralizzato di un'abitazione prodotti nella sede di via San Mango 2 a San Mango d'Aquino (CZ) della s.r.l., da qui in poi "il fabbricante".

I prodotti L'Artistico sono costruiti secondo le direttive: 2011/65/EU(RoHS), 2014/35 EU (LVD) sicurezza elettrica, 305/2011 materiali da costruzione, 2014/30 EU (EMCD) compatibilità; e secondo le norme: EN 16510-2-6, EN 60335-2-102, EN 62233, EN 50581, EN 55014-1, EN 55014-2, EN 61000-3-2, EN 61000-3-3.

Il pellet utilizzato dovrà essere conforme alle categorie A1 della normativa UNI EN ISO 17225-2.

Per garantire una combustione ed un rendimento ottimale è necessario che il pellet sia conservato in luogo asciutto. L'utilizzo di pellet con specifiche diverse o di qualsiasi altro combustibile determina la cessazione dei diritti di garanzia e solleva il produttore da qualsiasi responsabilità sul funzionamento del generatore.

Termini di garanzia

Sui prodotti a marchio "L'Artistico" la garanzia legale è riconosciuta dal venditore come previsto dalla direttiva Europea 1999/44/CE a tutela dei Consumatori e dal relativo decreto di attuazione D.Lgs 6/09/2005 n° 206. La direttiva in oggetto prevede che in caso di difetto di conformità del prodotto, il Consumatore ha diritto a rivalersi nei confronti del Venditore finale per ottenere il ripristino senza spese dei difetti manifestatesi entro il termine di 24 mesi dalla data di consegna.

Il produttore pur non essendo Venditore finale nei confronti del consumatore, intende comunque supportare la responsabilità del Venditore finale con una propria Garanzia Convenzionale, fornita tramite la propria rete di Centri Assistenza Tecnica autorizzati (C.A.T.) alle condizioni riportate di seguito.

Condizioni e termini garanzia convenzionale

Oggetto della Garanzia

L'oggetto della Garanzia convenzionale consiste nel ripristino della conformità del bene senza spese per il Consumatore alle condizioni qui di seguito specificate. Per garanzia s'intende esclusivamente riparazione e/o sostituzione gratuita di componenti riconosciuti affetti da vizi di progettazione, fabbricazione e costruzione.

Durata e decorrenza

I prodotti a marchio "L'Artistico" sono garantiti per un periodo di 24 mesi dalla data di acquisto. L'acquisto deve essere provato da un documento fiscalmente valido rilasciato dal Rivenditore (scontrino fiscale, fattura o documento di trasporto) che identifichi il prodotto acquistato e la data di acquisto e/o consegna dello stesso, purché avvenuta entro 3 anni dalla data di fabbricazione del prodotto. Decorso il periodo di 24 mesi tutti gli interventi ed eventuali pezzi di ricambio saranno a totale carico del consumatore.

Le presenti norme non si applicano nei casi di acquisto del prodotto nell'ambito di attività commerciali, imprenditoriali o professionali. In questi casi la garanzia del prodotto sarà limitata ad un periodo di 12 mesi dalla data di acquisto. Inoltre prima di installare l'apparecchio in luoghi pubblici, informarsi sul differente tipo di regolamentazione a cui verrà sottoposta.

La presente garanzia non va a compensare periodi di tempo in cui l'apparecchio non viene utilizzato. Le parti, i componenti e/o gli accessori riparati o sostituiti in garanzia sono garantiti solo per il residuo periodo di durata della Garanzia. Gli interventi in garanzia non modificano la data di decorrenza della garanzia e non prolungano la durata della stessa.

Ricezione della merce

Il prodotto viene consegnato su pedana in legno e ad essa ancorato attraverso appositi fermi in materiale metallico, fissati con opportuna bulloneria, e da personale qualificato in tali condizioni dovrà essere eseguita qualsiasi movimentazione dell'insieme precedente al posizionamento del generatore nel punto di definitiva installazione protetto da un cartone e imballaggio in plastica LPDE che dovranno essere smaltiti nelle modalità previste da disposizioni legislative locali.

I materiali utilizzati per imballaggio sono stati scelti in base a criteri ecologici e sono facilmente riciclabili. I nastri adesivi, sacchetti, entrano nel circuito dei materiali riciclabili, per risparmiare materie prime e ridurre la quantità di rifiuti da smaltire.

Avvertenze generali

L'utilizzo del generatore L'Artistico è finalizzato esclusivamente al riscaldamento degli ambienti nelle modalità descritte nel presente documento, qualsiasi altro fine è da considerarsi improprio.

L'utilizzo della fumistica collegata è finalizzato esclusivamente all'evacuazione dei fumi prodotti in combustione, qualsiasi altro fine è da considerarsi improprio.

Dopo aver tolto l'imballo, verificare l'integrità e le dotazioni di serie.

In caso di non conformità, in 15 giorni dalla data di acquisto riportata sullo scontrino, rivolgersi al rivenditore.

Non lasciare gli elementi dell'imballo alla portata di bambini o di persone inabili non assistite. L'apparecchio non è destinato all'uso da parte di persone le cui capacità fisiche, sensoriali e mentali siano ridotte, oppure con mancanza di esperienza o di conoscenza.

I minori devono essere sorvegliati per sincerarsi che non entrino in contatto con le superfici calde del generatore.

Controllare la presenza di eventuali ostruzioni di uscita fumi prima di avviare l'apparecchio.

Avvertenze elettriche

L'impianto elettrico deve essere munito di un idoneo circuito di messa a terra conforme alle normative 72/23 CEE, 93/98 CEE.

Assicurarsi che la spina del collegamento elettrico sia accessibile dopo l'installazione dell'apparecchio.

Il cavo di alimentazione non deve venire a contatto con parti calde.

Non tirare, staccare o torcere i cavi elettrici della stufa anche se questa è scollegata dalla rete di alimentazione elettrica.

Qualsiasi pulizia del rivestimento del generatore deve essere operata a secco: l'utilizzo di detergenti liquidi espone le componenti elettriche a dispersioni conseguenti all'eventuale contatto tra gli elementi.

Variazioni di tensione della rete elettrica superiori al 10% del valore nominale possono influire sul corretto funzionamento dell'apparecchio. Utilizzare gruppi di continuità con frequenza a 50Hz e ad onda sinusoidale pura o pseudo sinusoidale.

Avvertenze operative

Nel corso dei primi cicli di funzionamento si consiglia un regolare ricambio d'aria nel locale d'installazione.

Non toccare il generatore se si è a piedi nudi e/o con parti del corpo bagnate o umide.

Durante il funzionamento le superfici del generatore e della fumistica collegata raggiungono temperature che possono rappresentare rischio per l'incolumità di persone e animali e per l'integrità e/o funzionalità di qualsiasi oggetto: rispettare le distanze di sicurezza riportate nel presente manuale e sulla targa apposta sul generatore.

Non esporre il proprio corpo all'aria calda per lungo tempo.

Non esporre piante o animali direttamente al flusso d'aria calda.

Non utilizzare le superfici del generatore e della fumistica collegata e/o le relative prossimità come asciugatrici e/o essiccatrici.

È vietato l'utilizzo dell'apparecchio come inceneritore o apparecchio di cottura.

In caso di guasto o cattivo funzionamento avviare lo spegnimento del generatore, ma senza disconnettere l'alimentazione elettrica pena la mancata funzionalità delle procedure di sicurezza previste dall'elettronica e il possibile ritorno di fumo nei locali.

Non scollegare il prodotto dall'alimentazione neanche nella stagione di fermo per permettere la periodica movimentazione del circolatore prevista dall'elettronica e utile alla prevenzione di formazioni calcaree che ne pregiudicherebbero il funzionamento.

Non utilizzare l'acqua o qualsiasi altra sostanza di qualsiasi natura per spegnere il fuoco all'interno del focolare.

Non immettere manualmente pellet o qualsiasi altro materiale all'interno del focolare.

Non immettere nel serbatoio nulla che non sia il combustibile indicato nel presente manuale e sulla targa che accompagna il generatore.

Se nel corso del funzionamento del generatore risultasse necessario il rabbocco del pellet all'interno dell'apposito serbatoio a bordo macchina, si presti attenzione ad evitare qualsiasi contatto o prossimità con parti calde del generatore e/o della fumistica di qualsiasi superficie di oggetto utile al carico o parte del corpo.

Prima dell'accensione del generatore rimuovere i residui della precedente combustione dal braciere. L'inosservanza di tale disposizione potrebbe provocare detonazioni in camera di combustione costituendo pericolo per persone, cose ed animali.

In caso di guasto al sistema di accensione, per ovviarvi non utilizzare materiali infiammabili, ma contattare il Centro Assistenza Tecnica di zona.

Non utilizzare materiali o liquidi infiammabili nella prossimità del generatore.

Non chiudere mai completamente le prese d'aria durante il funzionamento della stufa.

Il generatore deve essere utilizzato solo con la porta del focolare chiusa e adeguatamente installato come normativa tecnica e legislativa nazionale e/o locale vigente.

Indossare sempre i guanti protettivi anticalore prima di aprire o chiudere la porta del focolare e del serbatoio del combustibile.

Flame Check

Ad installazione completata e dopo 15 giorni di regolare utilizzo del generatore, contatta il Centro Assistenza Tecnica autorizzato per la definizione della migliore combustione del pellet: nel corso dell'intervento, il tecnico chiederà anche la visione della prova d'acquisto del generatore e della documentazione relativa all'impianto.

Il Flame Check seguirà il seguente tariffario consigliato:

- 60€ per generatori ad aria
- 80 € per termostufe

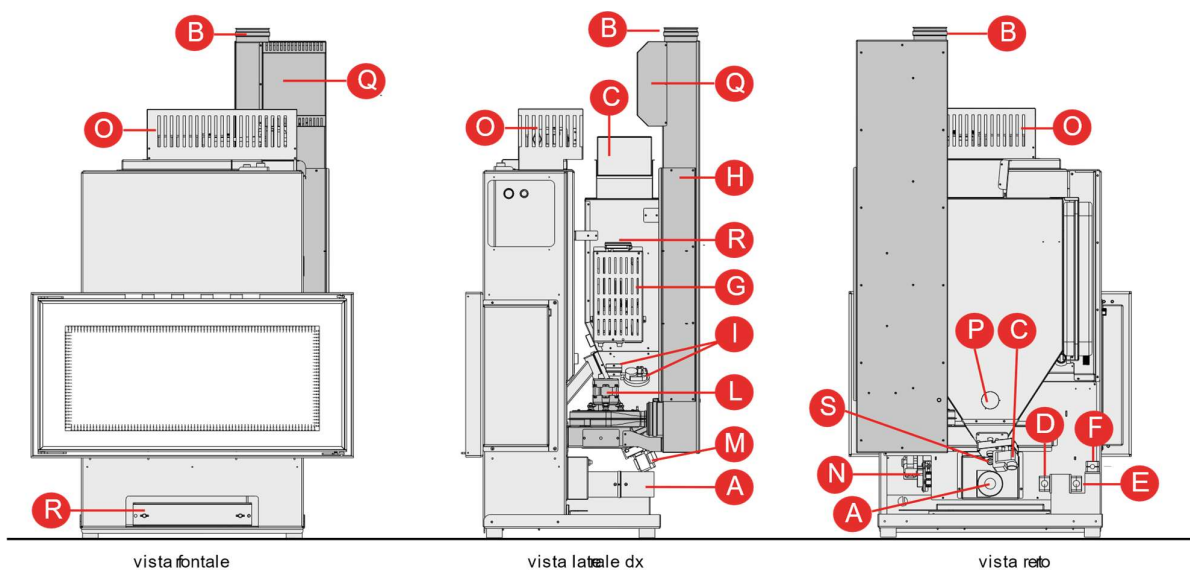
I costi sono da considerare IVA esclusa e relativi ad interventi effettuati all'interno di un'area di non più di 20 km dalla sede legale del CAT. Qualsiasi malfunzionamento riconducibile al mancato Flame Check sarà considerato non coperto da garanzia.

2 INSTALLAZIONE

2.1 MAPPA DEL PRODOTTO E DELLA COMPONENTISTICA

Il presente capitolo contiene indicazioni del fabbricante pertinenti all'installazione specifico prodotto, ma non può esser ritenuto documento esaustivo in materia di messa in opera di un generatore di calore alimentato a pellet.

Rimandando alla fine del manuale il dettaglio sulle varie quote di interesse per la messa in posa e ricordando che le distanze di sicurezza sono riportate nei paragrafi successivi nonché sulla targa prodotto apposta sulla parete visibile del serbatoio del pellet, nel seguito si lasciano viste del prodotto utili all'individuazione della componentistica in dotazione.



Posizione	Componente
A	Ingresso Aria Comburente [80 mm]
B	Uscita Fumi [100 mm]
C	Accesso Serbatoio Pellet
D	Mandata Impianto [3/4"]

E	Ritorno Impianto [3/4"]
F	Uscita valvola di sicurezza per pressioni acqua in caldaia superiori a 3 bar [1/2"]
G	Gruppo Gestione elettronica
H	Accesso ispezione Decantatore Fumi (DCS)
I	Gruppo Sicurezze Fondamentali (Termostato serbatoio e Pressostato)
L	Ventola Fumi Primaria (COMFLUX)
M	Motore Carico Pellet (Brushless)
N	Motore Sistema di Pulizia Automatica Braciare (completo di Finecorsa di Posizione)
O	Sistema Pulizia Automatica Scambiatore Fumi-Acqua (completo di Finecorsa di Posizione)
P	Sensore di Minimo Livello Pellet
Q	Ventola Fumi Ausiliaria (DCS)
R	Cassetto di Raccolta Ceneri dal Focolare
S	Resistenza
NOTA	Vaso d'espansione [8 l]– Trasduttore – Circolatore posti su lato non visibile

Lo schema in figura è caratteristico della configurazione prodotto da definirsi "di serie". La disposizione della componentistica è dipendente dalla versione oggetto di messa in posa.

2.2 RIFERIMENTI TECNICI E LEGISLATIVI

L'installazione del generatore deve essere:

- essere rigorosamente conforme ai più restrittivi riferimenti tecnici e legislativi nazionali e locali, rispettare le distanze di sicurezza da materiali attigui e/o prossimi e agevolare l'accesso alla componentistica che nel ciclo di vita del prodotto potrebbe esser soggetta a verifica e/ o sostituzione
- inderogabilmente eseguita da personale qualificato ai sensi di legge

Un'installazione non conforme o un'inadeguata manutenzione possono causare danni a persone, animali o cose.

Ad installazione conclusa e ciascuno per la propria parte di competenza (idraulica, termica, fumistica, ecc) l'installatore responsabile deve verificarne il corretto funzionamento e successivamente consegnare al Responsabile d'Impianto la documentazione richiesta da normativa tecnica e legislativa vigente della quale nel seguito viene riportata stralcio riassuntivo e non esaustivo:

- Dichiarazione di Conformità dell'Impianto alla Regola dell'Arte (DM 22 gennaio 2008, n°37) con riferimento alle seguenti normative
 - UNI 10683 relativa a Verifica, installazione, controllo, e manutenzione impianto e completa degli obbligatorie allegati tecnici
 - UNI 10412-2 relativa ai requisiti di sicurezza idronica per apparecchi di riscaldamento d'ambiente fino a 35 kW
 - UNI 8065 relativa a trattamento dell'acqua tecnica e dell'ACS

completa dei seguenti obbligatorie allegati tecnici

- Progetto
- Relazione con tipologie dei materiali e componenti utilizzati e relative schede tecniche
- Schema d'impianto realizzato con adeguato livello di dettaglio
- Riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali già esistenti
- Copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali
- Attestazione di conformità per impianto realizzato con materiali o sistemi non normalizzati
- Libretto d'Impianto ai sensi del DM 10 Febbraio 2014 in attuazione del DPR 74/2013 e successive modificazioni (solo Italia)
- Iscrizione prodotto al catasto termico regionale (solo Italia, ove previsto).

L'elenco riportato a titolo del tutto indicativo è riferito al tempo di vendita del generatore dal fabbricante al rivenditore e all'applicazione in Italia.

L'installazione in altri paesi, oltre che a quanto richiesto da normativa locale, dovrà essere accompagnata da documentazione riportante analoghe informazioni.

Al momento dell'installazione i documenti richiamati potrebbero esser stati modificati e/o sostituiti secondo quanto l'installatore è tenuto a comunicare.

2.3 POSIZIONAMENTO DELL'APPARECCHIO

Il pavimento in materiale combustibile (tipo parquet) deve essere protetto con apposite piastre non infiammabili per proteggere dal calore radiante e dalla eventuale fuoriuscita di residui di combustione ancora caldi all'apertura della porta. Le distanze minime da materiali combustibili devono essere rispettate secondo le prescrizioni riportate qui di seguito e nella scheda tecnica dell'apparecchio.

La canna fumaria deve essere distante almeno 50 cm da elementi di costruzioni sensibili al calore o da materiali infiammabili (rivestimento, travi o soffitti in legno, etc..).

Per il corretto funzionamento, il generatore deve essere posizionato in bolla (perfettamente orizzontale).

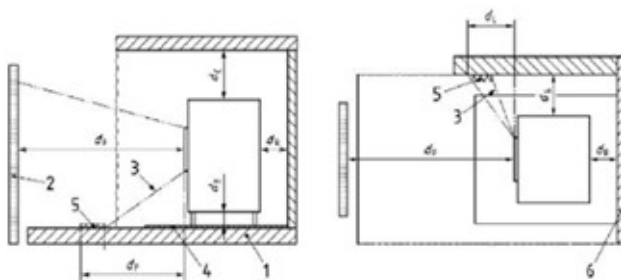
L'apparecchio deve essere posizionato su un pavimento di adeguata capacità di carico.

L'installazione dell'apparecchio deve garantire facile accesso per la pulizia e la manutenzione dell'apparecchio stesso, dei condotti dei gas di scarico e della canna fumaria.

L'apparecchio deve essere posato utilizzando i piedini antivibranti forniti di serie. L'antivibrante, interponendosi tra il camino e il pavimento di appoggio, riduce sensibilmente le vibrazioni dannose per le strutture e fastidiose per le persone, portando a una notevole riduzione del rumore. Sconsigliamo pertanto l'ancoraggio permanente del camino al pavimento mediante l'utilizzo di cemento o materiali indurenti, per evitare appunto vibrazioni e fenomeni di risonanza generati dai ventilatori montati sull'apparecchio.

DISTANZE MINIME DA MATERIALI INFIAMMABILI:

Rispettare le distanze minime indicate in millimetri nel seguito e sulla targa posta sul prodotto riferita allo schema seguente.



2.4 COPERTURA DELL'APPARECCHIO

RIVESTIMENTO

Il rivestimento deve essere autoportante e ignifugo (calcio silicato, farmacel, lafarge et similia) e non può essere posto a contatto diretto con l'apparecchio.

Sono vietate travi o accessori in materiale infiammabile nelle prossimità dell'apparecchio e della fumisteria connessa nè possono essere incluse nella cappa sovrastante.

Nel corso del funzionamento del generatore le superfici poste nella parte superiore sono quelle interessate dalle temperature maggiori di 200°C (sui vetri anche maggiori di 300°C): si verifichi l'idoneità dei materiali impiegati (pitture, stucco, collanti, lastre di gres porcellanato, etc..) consultando le relative schede tecniche. Sul generatore potrebbero verificarsi delle minime dilatazioni termiche delle quali è necessario tener conto nella messa in posa.

Per evitare questi possibili inconvenienti, consigliamo vivamente di realizzare il rivestimento utilizzando pannelli in calcio silicato o per lo meno di isolare internamente almeno la cappa frontale con un pannello semirigido di lana di roccia da 3 cm con foglio di alluminio (es. Firerock di Rockwool), lana di roccia a contatto del cartongesso, foglio di alluminio verso il camino, lasciando in questo caso una distanza minima dall'apparecchio di almeno 20 mm.

E' vietato utilizzare materiali infiammabili (come legno) per la realizzazione della struttura portante del rivestimento (che ricordiamo deve essere autoportante e non a contatto con l'apparecchio), utilizzare invece componenti in alluminio o in acciaio zincato.

E' vietato posizionare i montanti del telaio per il cartongesso sulle stesse feritoie (in quanto viene ostruito il passaggio aria di raffreddamento): posizionare il profilo ad un'altezza maggiore delle feritoie stesse.

E' obbligatorio aspirare all'interno del vano rivestimento tutte le polveri di lavorazione del cartongesso e altri materiali di installazione ed eventuali residui di pellet che sono caduti al suo interno. Il vano interno del rivestimento deve essere pulito accuratamente per evitare la diffusione delle polveri che a contatto con l'apparecchio volatilizzano nell'ambiente.

PRESE D'ARIA NEL RIVESTIMENTO

Per evitare surriscaldamenti dell'apparecchio e delle pareti ad esso attigue e/o prossime è obbligatorio assicurare all'interno della struttura coprente un ricircolo d'aria con una o più aperture nella parte inferiore e superiore del rivestimento.

Le misure da rispettare tassativamente sono le seguenti:

- entrata aria fredda prelevata dall'ambiente sulla parte inferiore di superficie minima complessiva 450 cm²
- uscita aria calda di convezione naturale sulla parte superiore di superficie minima complessiva 450 cm² - 500 cm²

Le superfici indicate sono calcolate al netto del necessario posizionamento di opportune griglie atte a evitare il passaggio di oggetti e non dovranno presentare attraversamenti di condotti deputati alla canalizzazione dell'aria convettiva forzata.

ACCESSO A VANO CENERE E COMPONENTISTICA

In riferimento a quanto presentato all'inizio del presente capitolo, l'installazione deve inderogabilmente prevedere delle superfici removibili di misure utili al raggiungimento, in caso di necessarie opere di manutenzione ordinaria e straordinaria in carico esclusivamente a personale qualificato, della componentistica a bordo macchina.

E' inoltre obbligatorio prevedere superficie removibile utile alla movimentazione del cassetto cenere contrassegnato con la lettera "R" nella mappa

2.5 PRESE D'ARIA NEI LOCALI E DALL'ESTERNO

La circolazione di aria deve esser garantita in conformità alle leggi e dalle norme vigenti in materia alle quali si rimanda inderogabilmente per la corretta e completa installazione.

Per il necessario ricircolo di aria fresca dall'esterno dell'edificio all'interno degli ambienti interessati dall'installazione, sulle pareti perimetrali e dei locali interni devono esser previste prese d'aria tali da evitare la condizione di depressione degli ambienti. In presenza del solo prodotto L'Artistico è richiesta presa d'aria di diametro non inferiore ai 10 cm, in presenza di altri apparecchi che prevedono l'aspirazione d'aria nel proprio funzionamento l'apertura richiesta deve prevedere opportuna maggiorazione.

L'afflusso dell'aria pulita e non contaminata può essere ottenuto anche da un locale adiacente a quello di installazione (aerazione e ventilazione indiretta) purché tale flusso possa avvenire liberamente attraverso aperture permanenti comunicanti con l'esterno.

Il locale adiacente non può essere adibito ad autorimessa, magazzino di materiale combustibile né comunque ad attività con pericolo incendio, bagno, camera da letto o locale comune dell'immobile.

Le prese d'aria devono soddisfare i requisiti seguenti:

- essere protette mediante griglie, reti metalliche, ecc., senza ridurne, peraltro, la sezione utile netta
- essere realizzate in modo da rendere possibili le operazioni di manutenzione

posizionate in maniera tale da non poter essere ostruite

Fermo restando che tale configurazione non equivarrebbe ad installazione da ritenersi a "a camera stagna" non essendo il prodotto aderente a tali requisiti, nel caso in cui si desiderasse prolungare l'ingresso dell'aria comburente del generatore fino all'esterno dell'abitazione ciò dovrà esser messo in opera tramite apposito condotto che dovrà esser liscio, di materiale idoneo allo scopo e presentarsi con tracciato perfettamente rettilineo tra le due estremità e di lunghezza non superiore a 1 metro.

2.6 FUMISTICA

La fumistica deve avere le caratteristiche previste dalle leggi e dalle norme vigenti in materia alle quali si rimanda inderogabilmente per la corretta e completa installazione.

Il presente manuale riporta delle indicazioni di principio non esaustive nonché eventuali restrizioni indicate dal produttore

In uscita dal generatore è fatta obbligo l'installazione di un primo tratto di canale da fumo dallo sviluppo perfettamente verticale e dalla lunghezza non minore di 1 metro.

Il condotto fumario deve assicurare, tra gli altri, il rispetto dei seguenti requisiti:

- Essere idoneo ai fumi derivanti dall'uso di combustibili solidi, classe di resistenza termica T400 o superiore. Non è ammesso l'utilizzo di tubi metallici flessibili per il collegamento dell'apparecchio al camino
- Presentare un canale da fumo di sezione circolare con diametro uguale a quello di uscita fumi del generatore
- Presentare un raccordo fumi di sezione circolare di sezione non minore a quella del canale da fumo
- Se lo sviluppo del camino avviene in cavedio preesistente in muratura, presentare un intubamento rigido dell'adeguata composizione fino al comignolo.
- Essere adeguatamente coibentato.
- Resistere alle sollecitazioni meccaniche e alla corrosione.
- Essere adeguatamente distanziato e isolato da materiali infiammabili.
- Avere un tiraggio naturale di almeno 15 Pa.
- Avere un collegamento di cosiddetta "messa a terra" della canna fumaria nel rispetto delle normative vigenti.

Nello sviluppo del camino sono ammessi al massimo due cambi di direzione del condotto non maggiori di 45° rispetto alla verticale. Ogni cambio di direzione deve essere dotato di raccordo a "T" con la possibilità di ispezione e evacuazione della fuliggine. La somma delle proiezioni orizzontali dei tratti non verticali non deve superare i 2 metri.

Lo scarico diretto dei prodotti della combustione deve essere previsto a tetto. È vietato lo scarico diretto a parete o in cavedi o verso spazi chiusi anche a cielo libero.

Il sistema deve essere protetto con un comignolo che deve soddisfare i requisiti seguenti:

- deve essere statico e senza ausili meccanici
- avere sezione utile di uscita non minore del doppio di quella del camino/sistema intubato sul quale è inserito
- essere conformato in modo da impedire la penetrazione nel camino/sistema intubato di pioggia e neve;
- essere costruito in modo che, anche in caso di venti provenienti da ogni direzione e con qualsiasi inclinazione, sia comunque assicurata l'evacuazione dei prodotti della combustione.

A seguire estratti della normativa UNI 10683 e schema di principio: si rimanda comunque all'opera di personale qualificato.

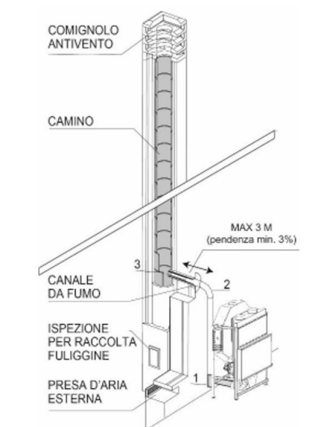


Figura 1: Schema di principio fumisteria

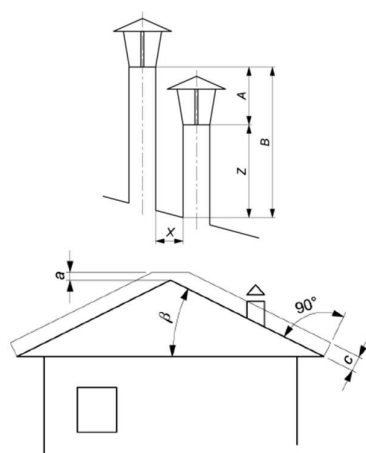


Figura 2: Estratti UNI 10683

Quota di sbocco in funzione della distanza tra torrini

Simbolo	Descrizione [mm]	Zona di sbocco [mm]
Z	Altezza misurata verticalmente	(Vedere figura 24)
B	$X \leq 500$	$Z + A$
A	Altezza sopra l'ostacolo	≥ 200

p	Pendenza	Zona di riuosco (c)
$\leq 25^\circ$	$\leq 47\%$	1 000 mm
$\geq 26^\circ$	$\geq 48\%$	1 300 mm
$\leq 35^\circ$	$\leq 70\%$	1 600 mm
$\geq 36^\circ$	$\geq 71\%$	1 600 mm
$\leq 45^\circ$	$\leq 100\%$	2 000 mm
$> 45^\circ$	$> 100\%$	2 000 mm

Nota: in caso di tetti multifalda, il calcolo deve essere effettuato prendendo in considerazione la pendenza maggiore

2.7 IDRAULICA E CONFIGURAZIONI D'IMPIANTO

RACCOMANDAZIONI GENERALI

E' fatto obbligo precedere il collegamento del generatore da

- Lavaggio dell'impianto termico in ciascuna sua componente
- Trattamento delle acque
- Installazione di organi di protezione dell'impianto termico (defangatore, addolcitore, ecc.)

La dotazione del generatore prevede la seguente componentistica idraulica:

- Circolatore montato sul ritorno impianto con prevalenza di 6m
- Vaso d'espansione da 8 litri
- Valvola di sicurezza a 3 bar (obbligo di scarico all'esterno dell'abitazione, raccordo da 1/2")

a supporto della quale è in dotazione anche la seguente strumentazione di controllo

- Sonda temperatura acqua in mandata
- Sonda temperatura acqua in ritorno
- Trasduttore di pressione

I raccordi di mandata e ritorno impianto hanno misura di 3/4".

In sede di messa in posa del generatore è richiesta integrazione dell'installazione con la seguente componentistica:

- Valvola miscelatrice a punto fisso (55°C)
- Rubinetto di carico e scarico impianto
- Vaso d'espansione integrativo il cui volume è dipendente dallo sviluppo dell'impianto al quale il generatore verrà connesso

Il volume d'acqua all'interno del generatore è di 50 litri.

Con stufa in stato di "Spento" e temperatura dell'acqua in impianto intorno ai 20°, la pressione dell'acqua in impianto dovrà essere compresa tra 0.8 e 1.2 bar.

Resta in carico all'installatore l'individuazione di eventuale componentistica accessoria di supporto al corretto funzionamento dell'impianto termico di volta in volta in esame (ad es. separatore idraulico, circolatore di rilancio, valvole di zona, ecc.)

CONFIGURAZIONI DI IMPIANTO

L'elettronica in dotazione al prodotto consente la gestione diretta e completa delle 3 configurazioni di impianto di seguito riportate e accompagnate dalla seguente notazione:

- P1: Circolatore a bordo macchina
- S1: Sonda di rivelazione dell'acqua a bordo macchina
- S2: Sonda di rilevazione per l'acqua nell'accumulo
- V3: Valvola deviatrice a 3 vie

La freccia di colore **rosso** contrassegna l'uscita dell'acqua in caldaia coincidente con l'ingresso della stessa in impianto (di seguito "mandata"), quella di colore **blu** l'ingresso dell'acqua in caldaia a seguito del passaggio della stessa nell'impianto (di seguito "ritorno").

Il quadrato di colore **nero** posto nell'ultima intersezione di due condotti prima del ritorno è notazione utile alla presenza della valvola miscelatrice a punto fisso indicata nel precedente paragrafo.

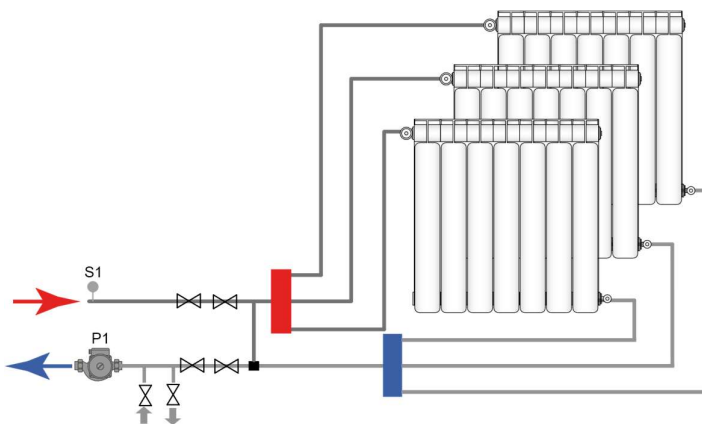
Gli schemi di seguito riportati sono da considerarsi puramente indicativi del funzionamento dell'elettronica in dotazione al generatore e non già esaurienti per il corretto dimensionamento degli elementi d'impianto, compito quest'ultimo in carico all'installatore sulla base di evidenze relative alla specifica installazione.

Configurazione di default – Riscaldamento diretto

Lo schema in figura è caratteristico delle impostazioni con le quali il prodotto viene immesso sul mercato ed è destinato all'esclusivo riscaldamento dell'impianto termico.

In aggiunta alla notazione già indicata, in rosso e in blu in figura sono indicati i collettori detti di "mandata" e "ritorno".

Rimandando al capitolo successivo i dettagli su menu e parametri richiamati di seguito, in caso di Menu Combustione posto in modalità "Auto", il funzionamento del generatore è dipendente dalle impostazioni del parametro "Termostato Caldaia" cioè del valore che si è scelto quale temperatura obbiettivo per il fluido termovettore e solitamente non inferiore ai 60°C su impianti dotati di radiatori. La presenza di un termostato ambiente di tipo "ON-OFF" (detto anche "a contatto pulito") esterno alla dotazione del generatore può influenzare il funzionamento di quest'ultimo.



Configurazione per riscaldamento diretto impianto e accumulo di acqua calda sanitaria (ACS)

L'applicazione dello schema di impianto in figura presuppone l'installazione secondo cablaggio riportato in apposita sezione di

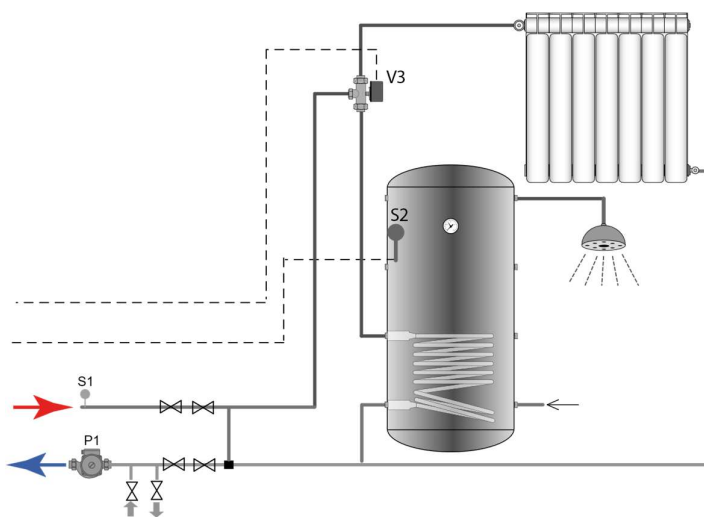
- una sonda aggiuntiva per il controllo della temperatura (non in dotazione, optional e contrassegnata con "S2") con relativa abilitazione
- una valvola deviatrice reperibile sul mercato termotecnico ("V3") con priorità sul fabbisogno ACS

A quanto già descritto nella sezione precedente e ancora valido sul ramo d'impianto preposto al riscaldamento degli ambienti, la logica di funzionamento dello schema aggiunge l'impostazione del parametro "Termostato ACS" utile a definire la temperatura desiderata all'interno dell'accumulo opportunamente dimensionato.

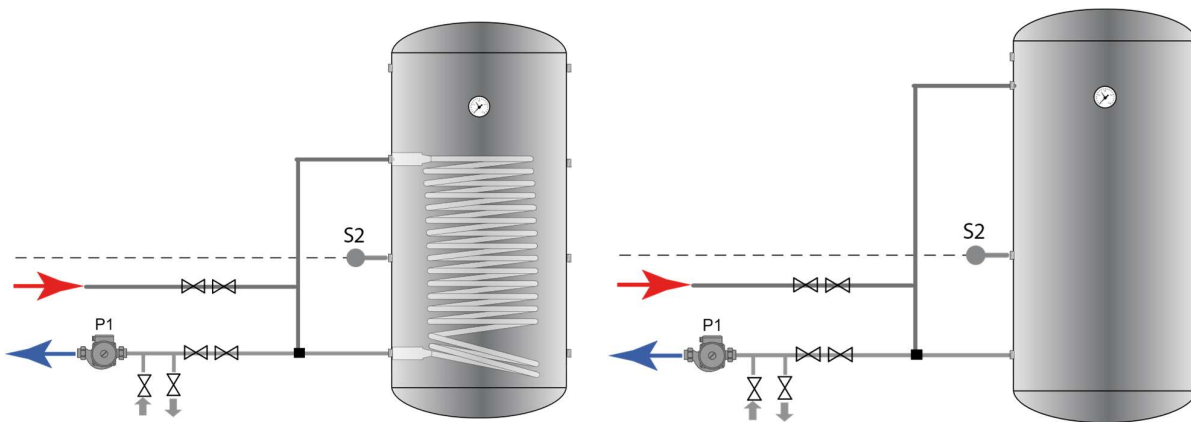
In caso di entrambe le utenze non soddisfatte, il funzionamento prevede come prioritario il soddisfacimento del fabbisogno di ACS (ovvero del raggiungimento della soglia "Termostato ACS" per la temperatura dell'acqua in accumulo) e successivamente, grazie all'utilizzo della valvola deviatrice, quello dell'impianto.

Si raccomanda di assicurare sempre una differenza di 10°C tra i parametri "Termostato Caldaia" e "Termostato ACS" per non tardare il raggiungimento degli obiettivi termici. In modalità "Estate" il generatore sospende il riscaldamento degli ambienti e modifica lo stato di funzionamento solo in relazione alle richieste termiche dell'accumulo.

L'adozione di un accumulo destinato alla produzione di acqua calda sanitaria dovrà essere accompagnata dall'installazione in carico all'installatore di componentistica idraulica utile a prevenire ustioni, sovrappressioni e proliferazione batterica.



Configurazione per riscaldamento indiretto (Puffer – Volano Termico)



Gli schemi in figura, del tutto equivalenti per la gestione elettronica del generatore in configurazione con volano termico, rappresentano applicazioni impiantistiche per le quali l'unico obiettivo del generatore è il raggiungimento della temperatura dell'acqua richiesta all'interno dell'accumulo a partire dal quale l'impianto domestico potrà esser servito secondo logiche indipendenti.

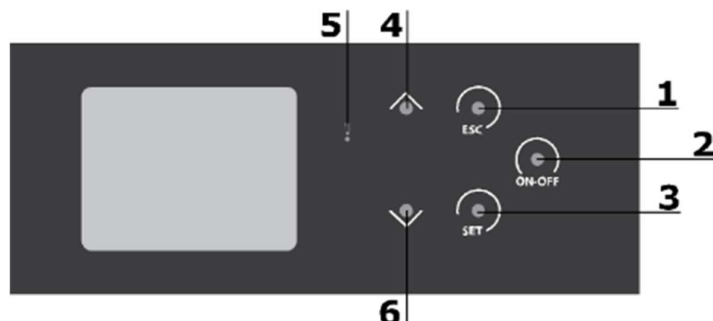
L'applicazione dello schema di impianto in figura presuppone l'installazione secondo cablaggio riportato in apposita sezione di una sonda aggiuntiva per il controllo della temperatura (non in dotazione, optional e contrassegnata con "S2") con relativa abilitazione.

Si raccomanda di assicurare sempre una differenza di 10°C tra i parametri "Termostato Caldaia" e "Termostato Puffer" per non tardare il raggiungimento degli obiettivi termici.

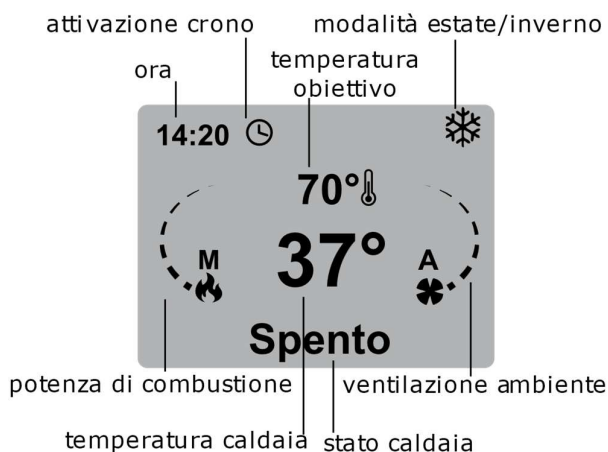
L'adozione di un accumulo destinato alla produzione di acqua calda sanitaria dovrà essere accompagnata dall'installazione in carico all'installatore di componentistica idraulica utile a prevenire ustioni, sovrappressioni e proliferazione batterica.

3 PANNELLO DI CONTROLLO

3.1 DISPLAY IN DOTAZIONE DI SERIE



Tasto	Funzione
1 – ESC	Passo indietro nel percorso seguito all'interno dei menu
2 – ON/OFF	Accensione e spegnimento del generatore – Reset allarme
3 – SET	Avanzamento nella programmazione – Conferma variazione parametrica effettuata
4 – ↑	Movimentazione cursore – Aumento parametro/Variazione configurazione – Lettura Stato stufa
5 – ! (Led)	Spia attiva in caso di allarme attivo
6 – ↓	Movimentazione cursore – Diminuzione parametro/Variazione configurazione – Lettura Stato stufa



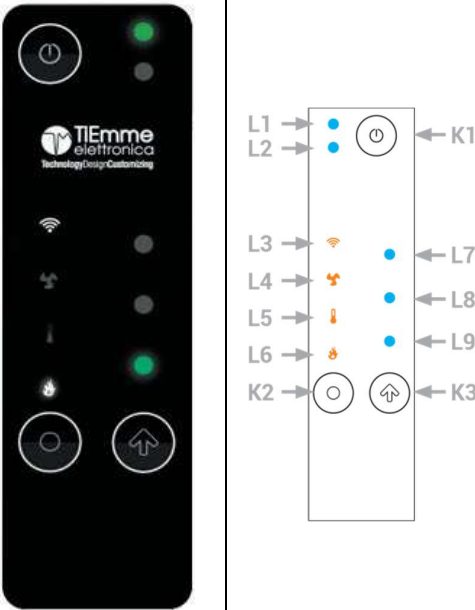
In figura la schermata "Home" del display incluso nella dotazione di serie del generatore.

Indicatore	Informazione
Ora	Ora corrente come da menu dedicato
Attivazione crono	Se presente, funzionamento temporizzato come da menu dedicato
T. Obiettivo	Valore impostato nel Menu "Termostato Caldaia"
Estate/Inverno	Come da menu dedicato, influenza il funzionamento del generatore (vedi "Configurazione impianti")
Potenza di Combustione	"M" se impostata manualmente da 1 a 6 da menu dedicato, "A" se dipendente dalla distanza fra T in tempo reale e valore obiettivo
Temperatura Caldaia	Temperatura dell'acqua in caldaia in tempo reale
Stato Caldaia	Indica stato di (per dettagli vedi sezione dedicata): - Spento - Check up - Accensione - Stabilizzazione - Normale - Modulazione - Standby - Blocco (con codice errore corrispondente "Er...") - Recupero accensione
Ventilazione ambiente	Se prevista, "M" se impostata manualmente da 1 a 6 da menu dedicato ("Canalizzazione"), "A" se proporzionale alla potenza di combustione

3.2 SMART PACK “WIKEY + MONOLITE” (OPTIONAL)

Configurazione opzionale prevede a bordo macchina la presenza della tastiera “Wikey” che è dotata di comandi dedicati a funzionalità essenziali come riassunto nello schema a seguire

Tastiera Wikey



L1 led multi-colore:

- BLU: Sistema Spento
- VERDE: Sistema Acceso
- VERDE lampeggiante: Sistema in Accensione o Spegnimento
- ROSSO alternato agli altri due colori: Sistema in Errore

L2: Service

L3 Wi-Fi Led:

- Fisso: Connesso alla rete WIFI locale
- Lampeggiante: Configurazione WIFI

L4: Visualizza Potenza di Riscaldamento nei valori dei Led L7, L8, L9.

L5: Visualizza Termostato ambiente locale nei valori dei Led L7, L8, L9.

L6: Visualizza Potenza di Combustione nei valori dei Led L7, L8, L9.

L7 - L8 - L9: visualizzano il valore della grandezza selezionata (Minimo, Medio, Massimo).

Tasto K1: per 3 Secondi accende/sblocca/spegne il sistema di riscaldamento.

Tasto K2: seleziona la grandezza da visualizzare (Potenza di Combustione, Termostato Ambiente, Potenza di Riscaldamento).
Premendo per tre secondi, fa entrare in modalità di configurazione rete WIFI locale (i Led L7, L8, L9 lampeggiano).

Tasto K3: Il semplice click permette di entrare in modifica della grandezza selezionata (il led abbinato alla grandezza lampeggia mentre i Led L7, L8, L9 ne visualizzano il valore). Continuando a premere il tasto, si modifica il valore della grandezza.
Premendolo in modalità di configurazione rete WIFI locale, permette di avviare la procedura di configurazione e se premuto invece per alcuni secondi, permette di resettare la configurazione.

Per effettuare una modifica selezionare la grandezza di interesse con il tasto K2.

Premere il tasto K3 per entrare in modifica valore, il led abbinato alla grandezza lampeggia mentre i Led L7, L8, L9 ne visualizzano il valore.

Premere nuovamente il tasto K3 per modificarne il valore.

Il dato viene salvato dopo 5 secondi che non viene premuto alcun tasto o se si passa alla grandezza successiva premendo K2.

Valore Led	0	Minimo	Medio	Massimo	Auto (solo per potenze)
L7	•	◦	◦	•	•
L8	◦	◦	•	•	•
L9	◦	•	•	•	•

In aggiunta alle funzioni descritte, la tastiera Wikey dispone di dispositivi associati con la rete domestica WiFi e radiocomandi (wireless).

Radiocomando Monolite

Il Monolite è il radiocomando obbligatoriamente associato alla tastiera Wikey e svolge il ruolo di finestra di comunicazione (display), di tastiera per accesso alla completa programmazione necessaria al funzionamento del generatore e, se abilitato, di termostato ambiente.

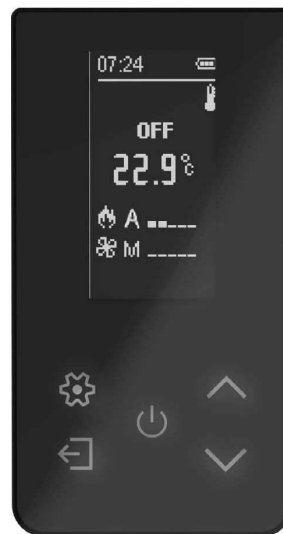
Avvertenze:

La portata del dispositivo può essere ridotta significativamente in caso di ambiente rumoroso: altri apparati quali cuffie senza fili, video sender, giocattoli o altri dispositivi potrebbero influire nelle prestazioni del sistema.

Assicurarsi della presenza di tali apparecchi e spegnerli o limitare il loro utilizzo. Nel caso di interazione di più telecomandi con più stufe è necessario associare ciascun telecomando ad una specifica stufa.

La notazione delle informazioni disponibili sul display è coerente a quanto già riportato per il display in dotazione di serie.

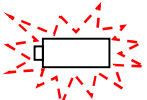
Il display si accende alla pressione del tasto  e compare la schermata principale.



Tasto	Funzione
	Accensione e Spegnimento premendo il tasto per 3 secondi Sblocco del sistema premendo il tasto per 3 secondi
ESC/ 	Uscita dai menu
SET/ 	Ingresso nei sottomenu, modifica e salvataggio dati
	Ingresso in Menu Potenza di Combustione Incremento grandezze Scorrimento menu e sottomenu
	Ingresso in Menu Termostato Ambiente Decremento grandezze Scorrimento menu e sottomenu
	<i>N.B. Tasto a rilievo posto sul profilo destro del radiocomando (Rif. Display a vista)</i> <i>Modalità Sleeping</i> Premendo il tasto quando il radiocomando è nella schermata principale, il radiocomando continua a funzionare ma si "addormenta" diminuendo così il consumo delle batterie. Per accendere di nuovo il radiocomando premere di nuovo il tasto. <i>Modalità Standby</i> Premendo il tasto per 3 secondi dalla schermata principale, si spegne del tutto il radiocomando diminuendo così il consumo delle batterie. Questa funzionalità è da usare in caso di non utilizzo prolungato del Radiocomando. Se la funzione è attiva, il sistema utilizza la sonda ambiente collegata alla base. Per accendere di nuovo il radiocomando premere di nuovo il tasto e pigiare 2 volte il tasto  .

Livello carica batterie

	Carica delle batterie al massimo		
---	----------------------------------	--	--

	Carica delle batterie a 2/3		Carica delle batterie esaurita; sostituire le batterie al più presto. L'immagine lampeggia.
	Carica delle batterie a 1/3		

3.3 MENU PROGRAMMAZIONE

I menu di seguito riassunti sono navigabili sia dal display che dal comando remoto.

MENU UTENTE 1 (Sul display singola pressione sul tasto SET)

POTENZA	Combustione Entrando in questo menu si modifica la potenza di combustione del sistema. E' possibile impostarla in modalità automatica o manuale: nel primo caso è il sistema a scegliere la potenza di combustione, nel secondo caso è l'utente a selezionare la potenza desiderata. Nella parte sinistra del display viene segnalata la modalità della combustione (A=combustione automatica, M=combustione manuale) e la potenza di lavoro del sistema.
TERMOSTATI NOTA La presenza di alcuni dei sottomenu in tabella è dipendente dalla configurazione d'impianto utilizzata, vedi par. 2.7	Caldaia Menu per modificare il valore obiettivo della temperatura dell'acqua di mandata all'impianto. Con funzione climatica attiva il valore del termostato non è modificabile, poiché è calcolato automaticamente.
	Puffer Menu che consente di modificare il valore della temperatura richiesta al volano termico. È visibile se è selezionato un impianto idraulico che lo prevede.
	Acqua calda sanitaria Menu per modificare il valore del termostato ACS.
CRONO	La funzione Crono permette di abilitare e di selezionare la modalità desiderata di programmazione oraria per l'accensione e lo spegnimento del sistema di riscaldamento.
	Modalità Per accendere il sistema da Crono è necessario selezionare la modalità desiderata dopo averne programmato gli orari di on e off. Per attivare e disattivare il Crono cliccare sul tasto .

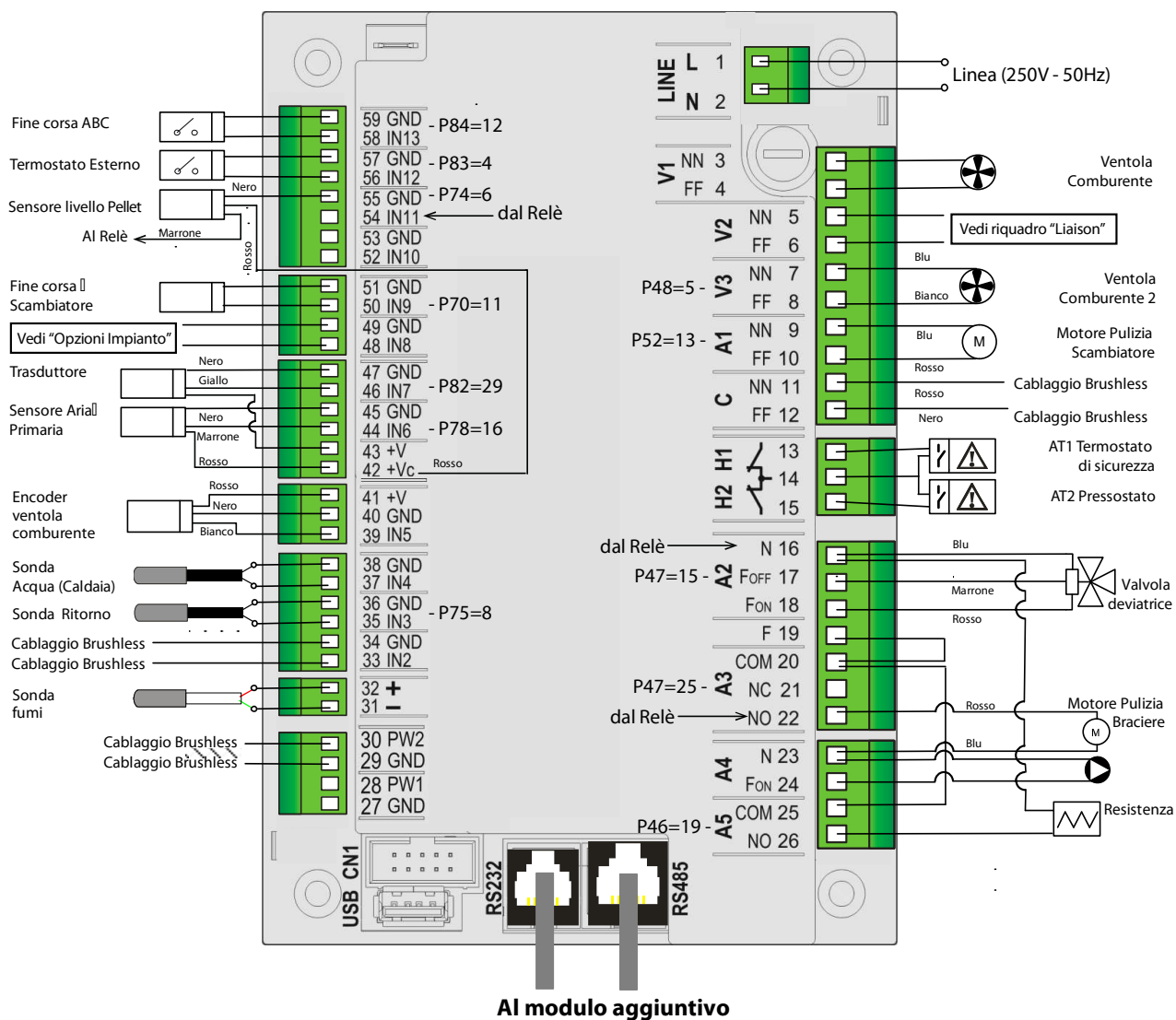
	Programma Il sistema prevede tre tipi di programmazioni: Giornaliero, Settimanale, Fine Settimana. Dopo aver scelto il tipo di programmazione preferito, selezionare la fascia da programmare, entrare in modalità modifica con il tasto SET (l'orario selezionato lampeggia), modificare gli orari di On e di Off e salvare con il tasto SET. Infine, con il tasto , abilitare (appare ●) o disabilitare (appare ○) la fascia oraria. <i>Giornaliero</i> Selezionare il giorno della settimana che si vuole programmare e impostare gli orari di accensione e spegnimento. <i>Programmazione a cavallo di Mezzanotte</i> Impostare l'orario di ON del giorno precedente al valore desiderato: Es. 20.30 Impostare l'orario di OFF del giorno precedente a 23:59 Impostare l'orario di ON del giorno successivo a 00:00 Impostare l'orario di OFF del giorno successivo al valore desiderato: Es. 6:30 Il sistema si accenderà alle ore 20.30 del Martedì e si spegnerà alle 6.30 del Mercoledì <i>Settimanale</i> Le programmazioni sono uguali per tutti i giorni della settimana. <i>Fine Settimana</i> Scegliere tra le fasce Lunedì-Venerdì e Sabato-Domenica e impostare gli orari di accensione e spegnimento.	
INFORMAZIONI	<i>T. Fumi</i>	Temperatura Fumi
	<i>T. Amb.</i>	Temperatura Ambiente Locale; è visibile solo se è presente un TriKey Locale o il Termostato Ambiente Radio è Locale
	<i>T. Amb. R.</i>	Temperatura Ambiente Remoto; è visibile solo se un ingresso è Sonda Ambiente Remota, è presente un TriKey Remoto o il Termostato Ambiente Radio è Remoto
	<i>T. Amb. R. 2</i>	Temperatura Ambiente Remota 2; è visibile solo se un ingresso è Sonda Ambiente Remota 2, è presente un TriKey Remoto 2 o il Termostato Ambiente Radio è Remoto 2
	<i>Ricetta</i>	Ricetta di combustione selezionata
	<i>Service</i>	Tempo di funzionamento rimanente prima che il sistema visualizzi il messaggio Service
	<i>Pulizia</i>	Tempo di funzionamento rimanente prima di dover effettuare la pulizia della stufa
	<i>Pellet</i>	Stima del pellet rimanente nel serbatoio
REFILL	Menu per attivare e visualizzare la stima del pellet rimanente nel serbatoio. Disponibili 4 livelli di carica: 100% (serbatoio pieno), 75%, 50%, 25%, 0 (funzione disattiva). Per utilizzare la funzione, ad ogni carico di pellet effettuato si inserisca la stima della percentuale di serbatoio occupata dal combustibile o, in caso di nuova percentuale pari all'ultima impostata manualmente, si tenga premuto il tasto Esc per 3 secondi; in fase di utilizzo, il messaggio "Refill" segnala una stima di pellet rimanente inferiore al 20% che si converte in Er18 dopo 3 ore di permanenza a display. Il generatore va in Er18 quando la percentuale di serbatoio occupata è inferiore al 10%. Un'errata impostazione del menu potrebbe dar luogo alla comparsa dell'errore Er03 (sovrastima del carico).	

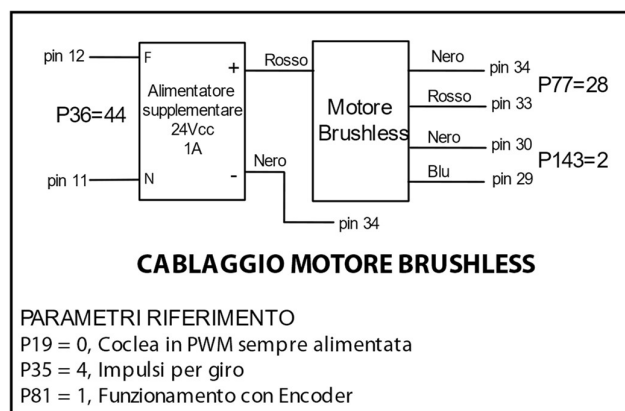
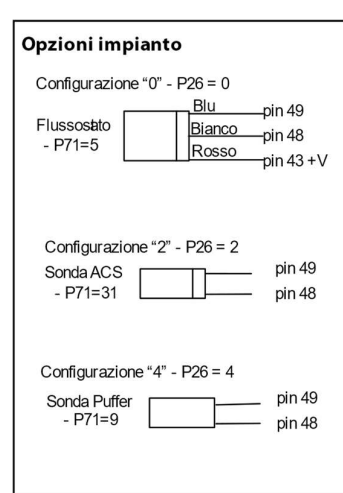
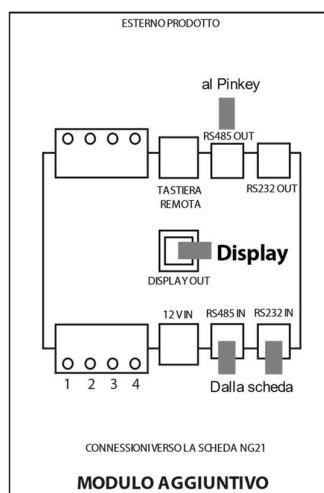
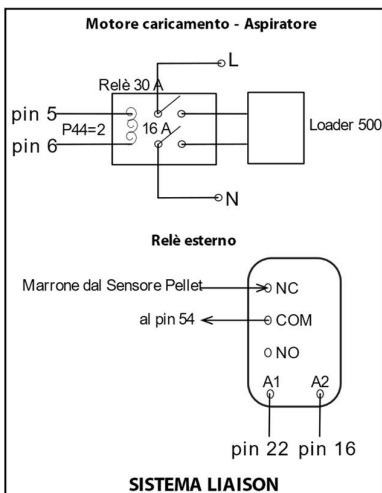
MENU UTENTE 2 (Sul display pressione prolungata sul tasto SET)

IMPOSTAZIONI	Termostato Radio – Solo su Monolite	
	Consente di impostare il funzionamento del termostato ambiente radio.	
	<i>Attivo Locale</i>	Il termostato del radiocomando è configurato come Termostato Ambiente Locale.
	<i>Disattivo</i>	Il sistema utilizza i termostati della base e nella schermata principale del display scompaiono sia il valore che l'immagine del termostato.
	Standby Radio – Solo su Monolite	
	Menu per lo spegnimento totale del radiocomando; questa funzionalità è da usare in caso di non utilizzo prolungato del radiocomando. Per attivarla premere il tasto SET. Per accendere nuovamente il radiocomando, pigiare prima il tasto ☀ per riattivarlo e poi due volte il tasto ⏻. Se la funzione è attiva, il sistema utilizza la Sonda Ambiente collegata alla base.	
	Data e Ora	
	Permette di impostare giorno, mese, anno e orario corrente.	
	Lingua	
	Menu per modificare la lingua del dispositivo.	
SERVICE	Estate-Inverno – Disponibile solo per Configurazione impianto con ACS	
	Menu per modificare il funzionamento dell'impianto termico in base alla stagione.	
	Ricetta – Non Attivo	
	Menu per la selezione della Ricetta di Combustione.	
	Scala Temperatura	
	Menu per selezionare la scala Celsius o Fahrenheit.	
	Contatori	
	<i>Accensioni</i>	Numero tentativi di accensione effettuati
	<i>Accensioni Fallite</i>	Numero di accensioni fallite
	<i>Ore Lavoro</i>	Ore di funzionamento negli stati Normale, Modulazione e Sicurezza
	Lista Errori	
	Il menu visualizza gli ultimi 10 errori verificatisi; in ogni riga è mostrato il codice d'errore e la data e l'ora in cui si è verificato. Per display Serie LCD e K100, per cancellare la lista, andare nel menu Reset Contatori	
	Informazioni Secondarie	
	<i>Prod Code. 564-000</i>	Codice prodotto
	<i>FW Code FSYSC02000036.0.0</i>	Codice e revisione firmware del radiocomando
	<i>Ventola</i>	Velocità Ventola Fumi (uscita V1)
	<i>Coclea</i>	Velocità Coclea (rpm) o stato dell'uscita (On/Off)
	<i>Uscita V2</i>	Velocità ventola se V2 configurata come ventola o stato dell'uscita (On/Off) se V2 non è configurata come ventola
	<i>Uscita V3</i>	Verifica sezione "Scheda elettronica"
	<i>Uscita A1</i>	Verifica sezione "Scheda elettronica"
	<i>Uscita A2</i>	Verifica sezione "Scheda elettronica"
	<i>Uscita A3</i>	Verifica sezione "Scheda elettronica"
	<i>Uscita A4</i>	Verifica sezione "Scheda elettronica"
	<i>Uscita A5</i>	Verifica sezione "Scheda elettronica"
	<i>T. Fumi</i>	Temperatura fumi
	<i>Flusso Aria</i>	Flusso aria
	<i>Ingresso IN2</i>	Verifica sezione "Scheda elettronica"
	<i>Ingresso IN3</i>	Verifica sezione "Scheda elettronica"
	<i>Ingresso IN6</i>	Verifica sezione "Scheda elettronica"
	<i>Ingresso IN7</i>	Verifica sezione "Scheda elettronica"
	<i>Ingresso IN8</i>	Verifica sezione "Scheda elettronica"

	<i>Ingresso IN9</i>	Verifica sezione "Scheda elettronica"
	<i>Ingresso IN10</i>	Verifica sezione "Scheda elettronica"
	<i>Ingresso IN11</i>	Verifica sezione "Scheda elettronica"
	<i>Ingresso IN12</i>	Verifica sezione "Scheda elettronica"
	<i>Ingresso IN13</i>	Verifica sezione "Scheda elettronica"
	<i>Ingresso HV1</i>	Verifica sezione "Scheda elettronica"
	<i>Ingresso HV2</i>	Verifica sezione "Scheda elettronica"
	Test Radio - solo su Monolite	
	Permette di verificare il corretto collegamento fra il radiocomando e la scheda base e di valutare il livello di inquinamento dell'ambiente di utilizzo.	
	Il radiocomando si pone in trasmissione continua e conteggia le risposte avvenute e quelle mancate: più è elevato il numero di errori rispetto alle trasmissioni, più è scadente la qualità del segnale. La voce 'Signal' indica la potenza del segnale.	
	Reset Pulizia	
	Menu per resettare la funzione 'Manutenzione 2 Sistema'.	
	Taratura coclea	
	Permette di modificare i valori impostati in fabbrica della velocità o i tempi di On della Coclea. I valori impostabili sono compresi nel range $-7 \div 7$.	
	Taratura ventola	
	Permette di modificare i valori impostati in fabbrica della velocità della Ventola Combustione. I valori impostabili sono compresi nel range $-7 \div 7$.	
	Standby	
	Permette di scegliere se al raggiungimento del Termostato ambiente il sistema debba andare in Modulazione (Off) o in Standby (On).	
	Potenza Automatica	
	Menu per impostare la potenza di combustione in modalità solo automatica. Se la si imposta, tutti i menu di cambio potenza non saranno più visibili.	
	Caricamento	
	La procedura attiva la carica manuale del pellet ed è interrotta automaticamente dopo 600 secondi. Il sistema deve essere in stato Spento perché la funzione possa essere effettuata.	
	Test Caricamento	
	Il sistema deve essere in stato Spento per poter effettuare la misura.	
Menu Sistema	Menu per l'accesso ai dati riservati al personale tecnico. L'accesso è protetto da password.	

4 SCHEDA ELETTRONICA





5 COME FUNZIONA

5.1 VERIFICHE PRELIMINARI

Prima dell'accensione del generatore, la prima o qualsiasi altra, verificare che:

- Il cavo di alimentazione elettrica deve essere collegato con un estremo ad una presa dell'impianto elettrico dell'abitazione e con l'altro al generatore e l'interruttore generale prossimo al terminale collegato su quest'ultimo sia nella posizione ON (display attivo)
- Sul pannello di controllo del generatore si verifichi la presenza del segnale "Spento": in caso di presenza di un codice di allarme, si operi come consigliato nel presente documento nella sezione dedicata agli allarmi per l'individuazione delle relative cause e la rimozione del blocco
- Il serbatoio del pellet sia opportunamente carico
- La camera di combustione sia pulita
- Nel braciore non sia presente alcun corpo estraneo né pellet incombusto
- Nel cassetto cenere non sia presente del pellet incombusto
- La porta della camera di combustione sia perfettamente chiusa
- L'impianto sia in pressione come dettagliato nel paragrafo successivo

5.1 PRIMO CARICO E/O VARIAZIONI SUL CARICO IMPIANTO

Una volta ultimate le opere di installazione del generatore e verificata la perfetta aderenza di ciascun organo di tenuta presente sull'impianto, si può procedere all'immissione di acqua nel circuito secondo la procedura nel

seguito sintetizzata. Le stesse operazioni possono essere prese a riferimento nel corso dell'intera vita del generatore per ovviare alle fisiologiche piccole perdite di carico che si verificano nel tempo e ristabilire le condizioni di lavoro richieste dalla .

A stufa spenta e impianto freddo, la pressione dell'acqua nel circuito idraulico deve esser compresa tra 800 e 1200mbar.

Dalla schermata principale del display premere ripetutamente i tasti 4 o 6 fino a visualizzare i parametri funzionali del generatore ("Stato stufa" in tempo reale) tra i quali è riportata la "Pressione acqua". Per immettere nuova acqua nel generatore e aumentare così la pressione, aprire il rubinetto di carico impianto predisposto in fase di installazione e chiuderlo al raggiungimento del valore desiderato. Per diminuirla agire analogamente sul rubinetto di scarico o su una valvola di sfogo aria posta su uno dei radiatori.

Agendo sulla valvola di sfiato aria presente sul generatore, lasciare fuoriuscire l'aria che potrebbe essere stata immessa nell'impianto insieme all'acqua. Nei primi cicli di lavoro del generatore potrebbe verificarsi una diminuzione di pressione dovuta alla fuoriuscita di aria circolante nell'impianto: in tal caso ripetere le operazioni descritte fino al raggiungimento della pressione richiesta.

5.2 PRIMA DELLA FIAMMA

Premendo il tasto "**Set**" si acceda alla prima parte della programmazione della stufa.

All'interno del menu "**Termostati**", sottomenu "**Caldia**" si imposti la temperatura desiderata per l'acqua circolante in impianto.

In caso di configurazione di impianto che preveda un accumulo, nel sottomenu dedicato a quest'ultimo si imposti la temperatura obiettivo.

Con una pressione prolungata sul tasto "Set" si accede alla programmazione complementare.

Attraverso il menu "**Service**", sottomenu "**Potenza automatica**", si imposti "ON" (impostazione raccomandata) per proporzionare la potenza di combustione alla distanza fra la temperatura ambiente rilevata dall'apposita sonda e il valore impostato per il parametro "termostato ambiente". Impostando "OFF", si rende disponibile nel menu "Potenza" il sottomenu "**Combustione**" attraverso il quale scegliere la potenza di combustione della stufa.

5.3 ACCENSIONE DELLA FIAMMA

Si prolunghi la pressione sul tasto di accensione fino a quando sul display non appare il segnale "**Check Up**". In questa fase la gestione prevede il completamento delle pulizie automatiche, il test della componentistica e la verifica delle sicurezze fondamentali (tiraggio e termostati a riarmo manuale). Superata la prima fase, alla comparsa del segnale "**Accensione**" ("**PA1**") inizia il caricamento del pellet nel braciere e viene realizzata la fiamma in pochi minuti.

Il segnale "**PB**" rende conto della fase di "**Stabilizzazione**" della fiamma che termina con la comparsa del segnale "**Normale**" che fissa l'inizio della fase di lavoro del generatore.

La potenza di lavoro varia automaticamente su livelli predefiniti e in funzione sia della temperatura dell'impianto che delle richieste provenienti dall'utenza e imposte al generatore.

5.4 LOGICA DI FUNZIONAMENTO

Il valore della temperatura dell'acqua in caldaia (e nell'accumulo, se presente) costituisce priorità nella logica di funzionamento della stufa.

L'opzione "**Auto**" sulla potenza di combustione regola la fiamma in funzione della temperatura dell'acqua letta dalla sonda dedicata e dalla distanza rispetto alla temperatura obiettivo.

Il livello "**1**" inserito nelle ipotesi di funzionamento del menu Potenza nonché le relative conseguenze operative valgono proporzionalmente per qualsiasi altro livello di potenza impostato manualmente.

5.5 MODULAZIONE

All'approssimarsi del valore della temperatura dell'acqua in caldaia all'obiettivo impostato la gestione elettronica procede ad una progressiva diminuzione automatica della potenza di combustione detta

“Modulazione”. Il processo avanza fin tanto che la potenza di combustione del generatore è superiore alla potenza dispersa dall’abitazione.

Se e quando la temperatura dell’acqua in caldaia raggiunge l’obiettivo richiesto allora la potenza di combustione risulta al suo valore minimo e sul display compare l’indicazione “Modulazione”: tale stato di lavoro permane fino a quando la temperatura dell’acqua non subisce diminuzioni significative.

Se, invece, resta per lungo tempo pressoché inalterata la distanza tra temperatura dell’acqua in caldaia e l’obiettivo prefissato ciò è evidenza che l’equilibrio fra generazione di calore e la relativa utenza si è verificato per una potenza di funzionamento intermedia.

La potenza di combustione in tempo reale è sempre riscontrabile sul display dal numero di elementi presenti sull’arco di sinistra sopra il simbolo della fiamma come indicato nel paragrafo relativo.

Un’impostazione manuale della potenza di combustione limita la produzione di calore del generatore con conseguente rischio di basse temperature dei fumi e formazione di condensa.

5.6 STANDBY

Nel caso in cui la temperatura dell’acqua in caldaia superi di 5-10°C (dipendente dalla configurazione d’impianto prescelta) il generatore avvia lo stato di **“Standby”** che prevede lo spegnimento della fiamma. Nello stato di Standby il circolatore a bordo macchina resta attivo. A meno che non si intervenga manualmente forzando la fine del ciclo di lavoro agendo sul tasto “ON/OFF” o che non si incroci l’orario di “OFF” di una programmazione crono, dallo stato di Standby il generatore avvia un nuovo ciclo di lavoro quando la temperatura dell’acqua in caldaia è di 10°C inferiore all’obiettivo prefissato.

5.7 SPEGNIMENTO DELLA FIAMMA

Se non è stata attivata la funzione **“Crono”** come illustrato nella sezione dedicata, per procedere allo spegnimento della fiamma operare una pressione prolungata sul tasto di accensione riportato sul pannello di controllo (comparirà il segnale **“Spegnimento”**) o sul display a bordo macchina.

Non disconnettere il generatore dall’alimentazione elettrica.

5.8 ALTRI SEGNALE

“Wet” – Pericolo condensa

Se la temperatura dei fumi nella fase di lavoro del generatore si assesta per un tempo prolungato a temperature troppo basse la componente di vapore presente dei prodotti di combustione passa allo stato liquido inglobando ceneri e favorendo la formazione di residui combustibili sulle pareti del passaggio dei fumi all’interno del generatore e della fumistica collegata che progressivamente ostruiscono i passaggi deteriorando sempre più il processo di scambio. Come specificato nella sezione dedicata agli allarmi, alla verifica della temperatura minima dei fumi è dedicata una procedura di spegnimento del generatore (“Er03”), ma a quanto premesso è necessario porre rimedio con opere di prevenzione.

L’utilizzo di combustibile certificato e la messa in posa del generatore come da indicazioni del presente manuale costituiscono un’imprescindibile base per il corretto funzionamento del complessivo sistema “combustibile-generatore-fumistica” alla quale si aggiunge la comparsa del segnale **“Wet”** quando si verifica per un tempo prolungato un’eccessiva distanza tra temperatura di mandata e ritorno dell’acqua in impianto.

Il segnale “Wet” non è direttamente bloccante per il funzionamento del generatore, ma la ripetuta attivazione di questa procedura provoca la conversione del segnale in allarme **“Er59”** per il quale è necessario interpellare il Centro Assistenza Tecnica autorizzato.

N.B. I residui dovuti alla condensa possono dar luogo a combustioni localizzate lungo il percorso fumi.

“Pulizia”

Il segnale **“Pulizia”** rende conto di una periodica fase di lavoro nel corso della quale la caduta pellet viene parzializzata e la velocità della ventola fumi accelerata per il mantenimento del braciere in condizioni ottimali.

6 ALLARMI

Il segnale di allarme si accompagna alla comparsa del segnale "Blocco".

Prima del reset, da operare con una pressione prolungata del tasto di accensione, assicurarsi di aver rimosso la ragione del blocco.

Le soluzioni riportate in tabella indicano un percorso di verifica ad indice crescente di approfondimento adeguato alle conoscenze e capacità dell'utilizzatore del generatore.

Se nessuna delle soluzioni indicate porta alla rimozione del blocco, rivolgersi al Centro Assistenza Tecnica.

SEGNALE	CAUSA	SOLUZIONE
Er01	Sovratempeatura serbatoio pellet Sovratemperatura acqua in caldaia	<u>In relazione alla temperatura del serbatoio del pellet</u> Verificare lo stato del serbatoio del pellet. Verificare il corretto flusso di aria fresca all'interno del locale/vano di installazione del generatore. Prima di procedere alla riaccensione riarmare il termostato posto sul resto della stufa. <u>In relazione alla temperatura dell'acqua in caldaia</u> Verifiche preliminari Si verifichi la perfetta aderenza dell'installazione a quanto richiesto nella sezione "Installazione idraulica" del manuale d'uso e manutenzione del generatore. Con generatore in stato di "Spento" e con temperatura dell'acqua in caldaia inferiore ai 30°, verificare che la pressione dell'acqua in caldaia sia compresa tra 0,8 e 1,2 bar: poca acqua in caldaia può provocarne il riscaldamento improvviso. Nel caso di comparsa dell'allarme ai primissimi cicli di lavoro successivi alla messa in posa del generatore, si chiedi verifica all'installatore della garantita circolazione e continua circolazione dell'acqua nell'impianto. In caso recente installazione, si contatti il Centro Assistenza Tecnica autorizzato per l'effettuazione dell'obbligatorio intervento di "Flame Check" (nota ad inizio documento). In caso di generatore non alla prima stagione di funzionamento, si verifichi la data dell'ultima annuale manutenzione del generatore ad opera del Centro Assistenza Tecnica autorizzato e della fumistica ad opera di personale qualificato ai sensi di legge.

Er02	Tiraggio insufficiente	Verifiche preliminari Si verifichi la perfetta aderenza dell'installazione a quanto richiesto nella sezione "Installazione" del manuale d'uso e manutenzione del generatore. Nel caso di comparsa dell'allarme ai primissimi cicli di lavoro successivi alla messa in posa del generatore, si chiedi verifica all'installatore della totale assenza di materiale di consumo all'interno della fumistica e di eventuali condotti di aspirazione convogliati all'esterno dell'abitazione. In caso recente installazione, si contatti il Centro Assistenza Tecnica autorizzato per l'effettuazione dell'obbligatorio intervento di "Flame Check" (nota ad inizio documento). In caso di generatore non alla prima stagione di funzionamento, si verifichi la data dell'ultima annuale manutenzione del generatore ad opera del Centro Assistenza Tecnica autorizzato e della fumistica ad opera di personale qualificato ai sensi di legge. Verifiche in relazione all'utilizzo Pulire i vani di raccolta cenere e di ispezione come da indicazioni riportate nella sezione "Pulizia" del manuale d'uso e manutenzione del generatore. Verificare che il pellet utilizzato rispetti le specifiche indicate nella sezione "Descrizione prodotti e combustibili" del manuale d'uso e manutenzione del generatore. Verificare lo stato del deflettore nella parte alta della camera di combustione come da indicazioni riportate nella sezione "Pulizie" del manuale d'uso e manutenzione del generatore. Verificare lo stato della fumistica raggiungibile (T d'ispezione) e dell'aspirazione aria comburente.
Er03	Spegnimento per bassa temperatura fumi	Verifiche preliminari Si verifichi la perfetta aderenza dell'installazione a quanto richiesto nella sezione "Installazione" del manuale d'uso e manutenzione del generatore. Nel caso di comparsa dell'allarme ai primissimi cicli di lavoro successivi alla messa in posa del generatore, si chiedi verifica all'installatore della totale assenza di materiale di consumo all'interno della fumistica e di eventuali condotti di aspirazione convogliati all'esterno dell'abitazione. In caso recente installazione, si contatti il Centro Assistenza Tecnica autorizzato per l'effettuazione dell'obbligatorio intervento di "Flame Check" (nota ad inizio documento). In caso di generatore non alla prima stagione di funzionamento, si verifichi la data dell'ultima annuale manutenzione del generatore ad opera del Centro Assistenza Tecnica autorizzato e della fumistica ad opera di personale qualificato ai sensi di legge. Verifiche in relazione all'utilizzo Verificare la presenza di pellet nel serbatoio a bordo macchina; in caso di carico da serbatoio esterno, si verifichi la presenza di combustibile all'interno di quest'ultimo e la perfetta funzionalità e tenuta degli organi di trasporto pellet. Pulire i vani di raccolta cenere e di ispezione come da indicazioni riportate nella sezione "Pulizia" del manuale d'uso e manutenzione del generatore. Verificare che il pellet utilizzato rispetti le specifiche indicate

		nella sezione "Descrizione prodotti e combustibili" del manuale d'uso e manutenzione del generatore. Verificare lo stato del deflettore nella parte alta della camera di combustione come da indicazioni riportate nella sezione "Pulizie" del manuale d'uso e manutenzione del generatore. Verificare lo stato della fumistica raggiungibile (T d'ispezione) e dell'aspirazione aria comburente.
Er05	Sovratemperatura fumi	Verificare lo stato della fumistica raggiungibile (T'ispezione): un'ostruzione anche parziale potrebbe ostacolare il corretto deflusso dei prodotti della combustione.
Er07	Assenza segnale encoder estrattore fumi	<u>Rivolgersi al Centro Assistenza Tecnica</u>
Er08	Fallita regolazione estrattore fumi	<u>Rivolgersi al Centro Assistenza Tecnica</u>
Er09	Bassa pressione acqua in caldaia	Verificare il rispetto di quanto riportato nelle sezioni "Installazione idraulica", "Configurazione impianto" e "Primo carico". Nel caso di comparsa dell'allarme ai primissimi cicli di lavoro successivi alla messa in posa del generatore, la comparsa dell'allarme potrebbe essere conseguente ad una fuoriuscita di aria dall'impianto (non necessariamente dal generatore): procedere a nuovo carico impianto come indicato nelle sezioni dedicate, ma in caso di allarme rieptuto si contatti l'installatore per una verifica dell'impianto. In caso di generatore già da tempo funzionante e/o all'inizio della stagione del riscaldamento, la comparsa dell'allarme potrebbe essere conseguente a fisiologiche micro fuoriuscite di acqua lungo l'impianto (da guarnizioni, raccordi, ecc.): procedere a nuovo carico impianto come indicato nelle sezioni dedicate.

Er10	Alta pressione acqua in caldaia	Verificare il rispetto di quanto riportato nelle sezioni "Installazione idraulica", "Configurazione impianto" e "Primo carico". Verificare che il rubinetto di carico impianto sia chiuso. Per riportare la pressione ai valori indicati nella sezione dedicata del presente manuale, a generatore freddo (temperatura acqua in caldaia non superiore ai 30°C) si rimuova acqua dall'impianto operando sullo sfiato prossimo ad uno dei radiatori. Nel caso di comparsa dell'allarme ai primissimi cicli di lavoro successivi alla messa in posa del generatore, la comparsa dell'allarme potrebbe essere conseguente ad un'errata valutazione dei volumi di espansione presenti sull'impianto: in caso di allarme ripetuto si contatti l'installatore per una verifica dell'impianto. In caso di generatore già da tempo funzionante e/o all'inizio della stagione del riscaldamento, la comparsa dell'allarme potrebbe essere conseguente allo "scarico" di uno dei volumi di espansione presenti sull'impianto: contattare l'installatore e/o il Centro Assistenza Tecnica .
Er11	Orologio	<u>Rivolgersi al Centro Assistenza Tecnica</u>
Er12	Fallita accensione	Verifiche preliminari Si verifichi la perfetta aderenza dell'installazione a quanto richiesto nella sezione "Installazione" del manuale d'uso e manutenzione del generatore. Nel caso di comparsa dell'allarme ai primissimi cicli di lavoro successivi alla messa in posa del generatore, si chieda verifica all'installatore della totale assenza di materiale di consumo all'interno della fumistica e di eventuali condotti di aspirazione convogliati all'esterno dell'abitazione. In caso recente installazione, si contatti il Centro Assistenza Tecnica autorizzato per l'effettuazione dell'obbligatorio intervento di "Flame Check" (nota ad inizio documento). In caso di generatore non alla prima stagione di funzionamento, si verifichi la data dell'ultima annuale manutenzione del generatore ad opera del Centro Assistenza Tecnica autorizzato e della fumistica ad opera di personale qualificato ai sensi di legge. Verifiche in relazione all'utilizzo Verificare la presenza di pellet nel serbatoio a bordo macchina; in caso di carico da serbatoio esterno, si verifichi la presenza di combustibile all'interno di quest'ultimo e la perfetta funzionalità e tenuta degli organi di trasporto pellet. Pulire i vani di raccolta cenere e di ispezione come da indicazioni riportate nella sezione "Pulizia" del manuale d'uso e manutenzione del generatore. Verificare che il pellet utilizzato rispetti le specifiche indicate nella sezione "Descrizione prodotti e combustibili" del manuale d'uso e manutenzione del generatore. Verificare lo stato del deflettore nella parte alta della camera di combustione come da indicazioni riportate nella sezione "Pulizie" del manuale d'uso e manutenzione del generatore. Verificare lo stato della fumistica raggiungibile (T d'ispezione) e dell'aspirazione aria comburente.
Er15	Assenza di alimentazione	Si verifica se l'interruzione di elettricità interviene nel corso di un ciclo di lavoro del generatore.

	elettrica superiore al minuto	A seguito di alimentazione elettrica ristabilita, procedere a nuova accensione.
Er16	Assenza di collegamento fra display e scheda elettronica	Compare se nel corso del ciclo di lavoro del generatore si verifica un accidentale distacco del cavo di comunicazione della tastiera/display a bordo macchina: la lettura dell'allarme attivo presuppone che la nuova connessione del cavo sia già stata effettuata e in tal caso si proceda a nuova accensione una volta che la gestione elettronica lo riterrà possibile.
Er18	Pellet nel serbatoio in esaurimento	Verificare la presenza di pellet nel serbatoio a bordo macchina; in caso di carico da serbatoio esterno, si verifichi la presenza di combustibile all'interno di quest'ultimo e la perfetta funzionalità e tenuta degli organi di trasporto pellet. In caso di funzione "Refill" attiva, la comparsa del segnale disattiva la funzione che deve essere disattivata da apposito menu. Prima di una nuova accensione attivare la funzione caricamento fino alla caduta dei primi pellets nel braciere.
Er23	Distacco sonda	<u>Rivolgersi al Centro Assistenza Tecnica</u>
Er25	Anomalia pulizia meccanica del braciere	<u>Rivolgersi al Centro Assistenza Tecnica</u>
Er26	Anomalia pulizia meccanica del scambiatore	<u>Rivolgersi al Centro Assistenza Tecnica</u>
Er41	Flusso aria comburente insufficiente	Verifiche preliminari Si verifichi la perfetta aderenza dell'installazione a quanto richiesto nella sezione "Installazione" del manuale d'uso e manutenzione del generatore. Nel caso di comparsa dell'allarme ai primissimi cicli di lavoro successivi alla messa in posa del generatore, si chiedi verifica all'installatore della totale assenza di materiale di consumo all'interno della fumistica e di eventuali condotti di aspirazione convogliati all'esterno dell'abitazione. In caso recente installazione, si contatti il Centro Assistenza Tecnica autorizzato per l'effettuazione dell'obbligatorio intervento di "Flame Check" (nota ad inizio documento). In caso di generatore non alla prima stagione di funzionamento, si verifichi la data dell'ultima annuale manutenzione del generatore ad opera del Centro Assistenza Tecnica autorizzato e della fumistica ad opera di personale qualificato ai sensi di legge. Verifiche in relazione all'utilizzo Pulire i vani di raccolta cenere e di ispezione come da indicazioni riportate nella sezione "Pulizia" del manuale d'uso e manutenzione del generatore. Verificare che il pellet utilizzato rispetti le specifiche indicate nella sezione "Descrizione prodotti e combustibili" del manuale d'uso e manutenzione del generatore. Verificare lo stato del deflettore nella parte alta della camera di combustione come da indicazioni riportate nella sezione "Pulizie" del manuale d'uso e manutenzione del generatore. Verificare lo stato della fumistica raggiungibile (T d'ispezione) e dell'aspirazione aria comburente.

Er42	Flusso Aria comburente eccessivo	Procedere a nuova accensione. In caso di allarmi ricorrenti rivolgersi al Centro Assistenza Tecnica
Er47	Assenza segnale encoder coclea	<u>Rivolgersi al Centro Assistenza Tecnica</u>
Er48	Fallita regolazione coclea	<u>Rivolgersi al Centro Assistenza Tecnica</u>
Er59	Pericolo condensa	<u>Rivolgersi al Centro Assistenza Tecnica</u>

7 MANUTENZIONE

All'inizio di ogni ciclo di lavoro la pulizia del **braciere** viene effettuata automaticamente dal sistema elettromeccanico dedicato: in caso di comparsa del segnale Er25, che da conto di un'operazione di pulizia non andata a buon fine, si rimanda alla lettura della sezione dedicata agli allarmi per il riconoscimento delle cause e delle migliori soluzioni all'occorrenza.

Ogni 3 giorni o comunque all'occorrenza, rigorosamente a macchina fredda e con il segnale di "Spento" presente da almeno 3 ore sul pannello di controllo, operare lo svuotamento del vano cenere come indicato nelle foto a seguire:

1. Con apposito guanto e con l'ausilio della "mano fredda" aprire la porta del focolare e aspirare la cenere a vista con l'ausilio di uno strumento aspiracenere destinato specificatamente a tali funzioni (NO ASPIRAPOLVERE e/o simili destinati alla pulizia della casa).
Rimuovere successivamente il piano della camera di combustione e riporlo all'esterno del generatore su superficie ignifuga e avendo cura che non possa costituire pericolo per persone, animali o cose.



In caso di prodotti 3F (3 profili vetrati) l'accesso al focolare si opera con una leggera pressione sul profilo laterale e la rotazione verso l'esterno delle linguette inferiore e superiore.



2. Con apposito strumento, aspirare la cenere a vista. Con le stesse precauzioni messe in atto al punto precedente, rimuovere il piano al quale si è guadagnato accesso e portarlo esternamente al generatore. Con le stesse precauzioni messe in atto al punto precedente, rimuovere il piano al quale si è guadagnato accesso e portarlo esternamente al generatore.

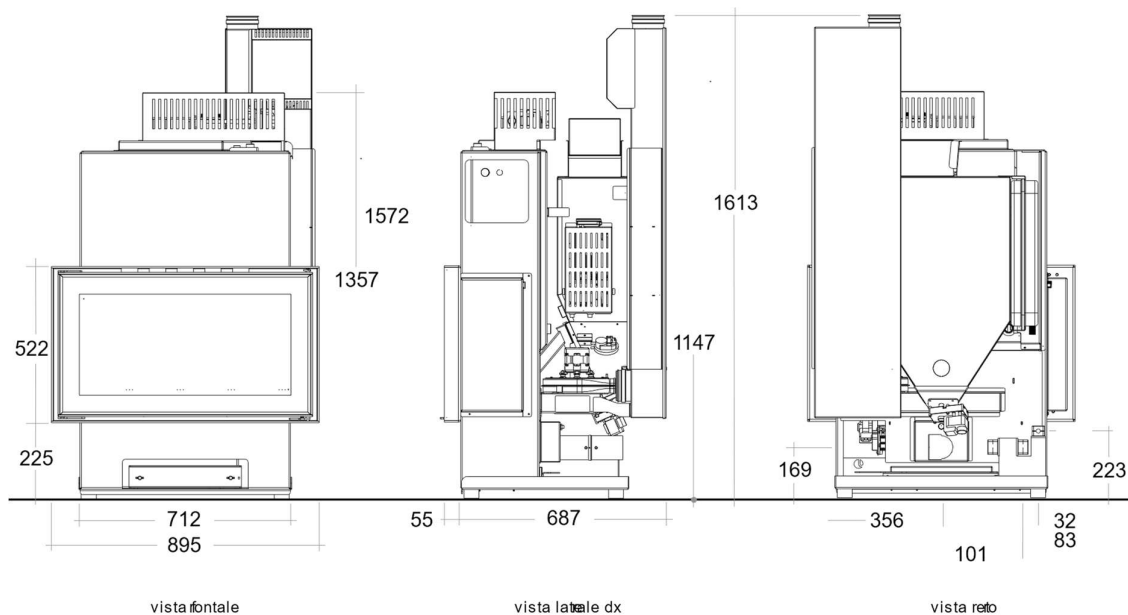


3. Con apposito strumento, aspirare la cenere a vista avendo cura di ispezionare e pulire i vani ai quali si è guadagnato accesso nell'osservanza dei punti precedenti. Ultimate le operazioni indicate riposizionare i piani rimossi ai punti 2 e 1 e richiudere la porta del focolare.

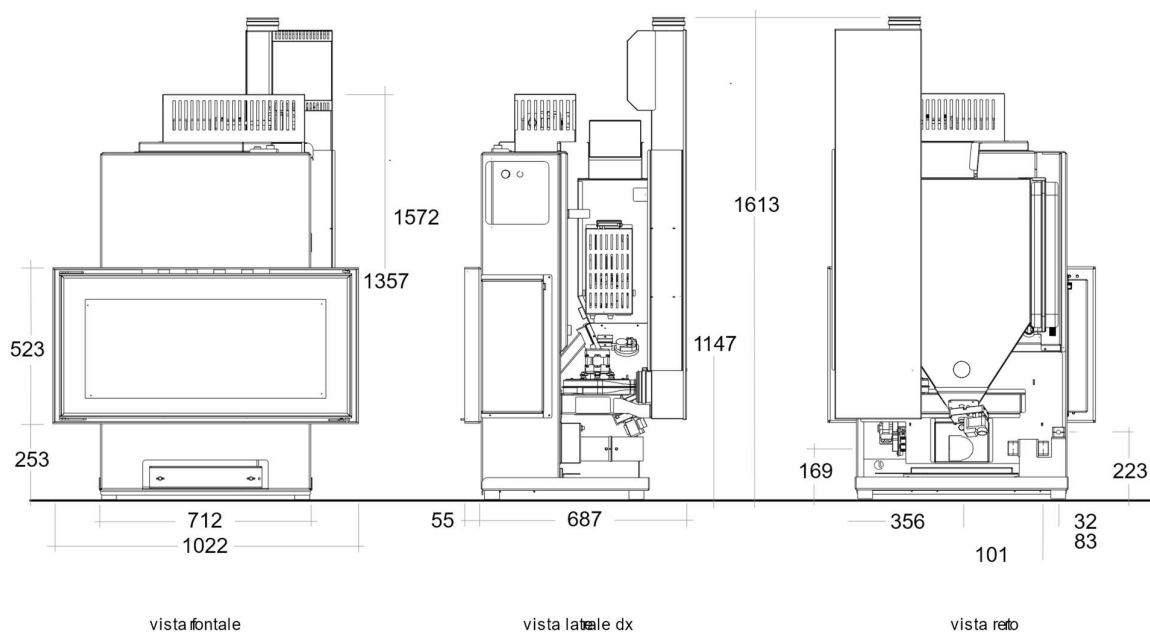


8 SCHEDE TECNICHE

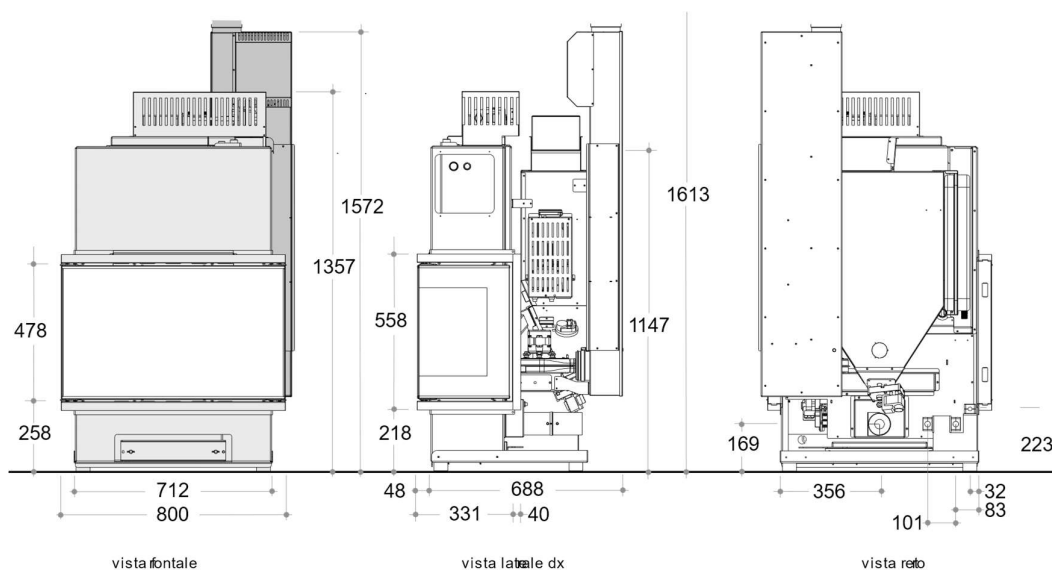
Tipo		FTCI	
Prodotti	u.m.	Ory IP 800 5s – Ory IP 800 5s 2F Ory IP 800 5s 3F - Ory IP 1000 5s	
		Nominale	Ridotta
Potenza utile	[kW]	17.7	6.8
Potenza all'acqua	[kW]	13.4	4.3
Potenza all'aria	[kW]	4.3	2.5
Rendimento	[%]	93	97
Consumo orario	[kg/h]	3.9	1.5
Flusso massico dei fumi	[g/s]	13.4	6.2
Temperatura fumi	[°C]	106	51
Designazione camino	T Class	T200	
Rendimento Stagionale	%	87	
EEI		129	
Capienza Serbatoio	[kg]	40	



Ory IP 800 5s



Ory IP 1000 5s



Ory IP 800 5s 2F - 3F

